



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0029402 - 25/05/2026 - E
Tit : 2.3 - SEG_GEN

Al Sindaco del Comune di Città di Castello
Al Presidente del Consiglio Comunale di Città di Castello

OGGETTO: Interrogazione sugli strumenti di coordinamento per la manomissione del suolo pubblico, efficacia dei ripristini a regola d'arte e introduzione del principio di salvaguardia temporanea delle strade asfaltate di recente.

PREMESSO CHE:

- Il decoro urbano, la sicurezza della viabilità e la durabilità del patrimonio stradale rappresentano elementi prioritari per la sicurezza dei cittadini e per il bilancio del Comune di Città di Castello, sia nel capoluogo che nelle numerose frazioni e territori serviti da strade comunali e vicinali di uso pubblico;
- Le strade del nostro territorio sono costantemente interessate da interventi di scavo per la posa e la manutenzione di sottoservizi (fibra ottica, reti gas, acqua, energia elettrica), operazioni essenziali per lo sviluppo tecnologico ma fortemente impattanti sulla stabilità della sede stradale;
- Si assiste ancora troppo spesso a una mancanza di sincronizzazione cronologica tra i piani di asfaltatura del Comune e gli interventi delle ditte private, con il risultato che arterie stradali appena riqualificate con soldi pubblici vengono "tagliate" e deteriorate a poche settimane o mesi dal fine lavori;

CONSIDERATO CHE:

- All'attenzione delle cronache nazionali e nei provvedimenti adottati da diverse amministrazioni locali (si veda l'esempio recente delle delibere del Municipio X di Roma e di altri Comuni italiani) è emersa la necessità di tutelare il suolo pubblico introducendo il principio del divieto temporaneo di scavo ordinario (pari a 5 anni) sulle strade e sui marciapiedi fresati e asfaltati di recente;
- Tali regolamentazioni non intendono bloccare lo sviluppo delle reti, tutelato a livello nazionale dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/2003), ma mirano a imporre ai gestori privati un obbligo di pianificazione preventiva, costringendoli a eseguire i propri scavi *prima* della stesura del nuovo asfalto da parte del Comune, oppure a farsi carico di ripristini strutturali e non superficiali;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- La toppe di asfalto a freddo o il ripristino limitato alla sola "trincea" di scavo tendono a cedere rapidamente sotto l'effetto degli agenti atmosferici e del traffico, creando avvallamenti e insidie pericolose (in particolare per ciclisti e motociclisti) e scaricando i costi della successiva manutenzione straordinaria sulle casse comunali;
 - Tale problematica si riflette pesantemente non solo sulle vie principali, ma anche sulle arterie di collegamento frazionali e sulla rete delle strade vicinali di uso pubblico (soggette alla disciplina della Delibera C.C. n. 44), dove i ripristini eseguiti in modo difforme danneggiano la continuità della viabilità cittadina;
- **Tutto quanto visto, considerato e rilevato si interroga la Giunta ed il Sindaco:**
1. Se l'attuale regolamento del Comune di Città di Castello per la manomissione del suolo pubblico preveda già – o se si intenda introdurre con urgenza – una clausola di salvaguardia pluriennale (es. blocco di 5 anni per scavi ordinari) sulle strade comunali e vicinali di uso pubblico oggetto di recente e completa riasfaltatura;

2. Quali strumenti di coordinamento preventivo e vincolante siano attualmente attivi tra gli uffici tecnici comunali e le ditte concessionarie dei sottoservizi, per garantire che i piani di scavo privati vengano tassativamente anticipati rispetto ai piani di manutenzione stradale programmati dall'Amministrazione;
3. Se, nei casi in cui lo scavo successivo all'asfaltatura sia inevitabile per comprovate emergenze o guasti imprevedibili, sia previsto l'obbligo tassativo per la ditta di ripristinare il manto stradale "a regola d'arte" per l'intera sezione della corsia o da banchina a banchina, vietando il ricorso a semplici coperture parziali della trincea;
4. Quali siano le procedure di controllo, collaudo ed eventuale escussione delle fidejussioni messe in atto dall'Amministrazione per verificare la tenuta dei ripristini stradali nel tempo e sanzionare le ditte che eseguono lavori non conformi agli standard di sicurezza.

Città di Castello, 23-05-2026

Il Consigliere Comunale

Roberto Brunelli

